

VENERDI'
29
OTTOBRE

SCIOPERO GENERALE
DEI SETTORI INDUSTRIA E ARTIGIANATO
DI 8 ORE
MANIFESTAZIONE A PESARO
PIAZZA DEL POPOLO - ORE 10-

LAVORATORI,

Il 13 ottobre si è tenuta a Pesaro la riunione dei delegati e delle strutture del sindacato del settore industria e artigianato con all'ordine del giorno "La politica economica del governo, i rinnovi contrattuali, la situazione occupazionale nel comprensorio".

L'assemblea sottolinea l'esigenza di un forte rilancio della lotta per modificare la politica economica recessiva del governo che, lungi dal frenare l'inflazione, crea disoccupazione, ingiustizia e iniquità sempre più intollerabile. E' questa del governo una politica sbagliata e nefasta non solo per gli operai e pensionati, ma per l'insieme delle prospettive di sviluppo del Paese.

E' necessario modificare - subito - tale politica con le alternative indicate dalla Federazione Unitaria sui decreti e la legge finanziaria per il 1983 che il Parlamento sarà chiamato a discutere in questi giorni, al fine di rilanciare lo sviluppo con interventi selettivi e programmati in precisi settori e aree del Paese, avviando subito una politica di riforme prioritarie ed essenziali a cominciare da quella fiscale.

Su questi temi il governo deve dare immediate risposte. Per questi obiettivi, per una ferma risposta anche all'attacco che il padronato locale porta avanti nel comprensorio contro i lavoratori con i licenziamenti, la cassa integrazione e sempre più pesanti intimidazioni verso lavoratori e delegati, per l'apertura immediata delle trattative contrattuali, sconfiggendo le pregiudiziali politiche e procedurali, della Confindustria, la Federazione Unitaria e l'attivo dei delegati proclamano UNO SCIOPERO GENERALE DI 8 ORE DEI SETTORI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI DEL COMPRESORIO PER IL GIORNO 29 OTTOBRE CON UNA GRANDE MANIFESTAZIONE A PESARO.

L'attivo sollecita una rapida definizione unitaria della proposta sui problemi del costo del lavoro da sottoporre all'approvazione dei lavoratori prima della trattativa. L'attivo dei delegati ritiene che obiettivi fondamentali della riforma del salario debbano essere la difesa dei salari reali e delle pensioni e nel contempo ridurre il costo del lavoro. Garanzia indispensabile per questo obiettivo è una immediata azione per la riforma fiscale con cui porre fine al sempre più pesante drenaggio fiscale ed affronti il problema delle famiglie monoreddito. Tale riforma fiscale è prioritaria alla stessa trattativa sul costo del lavoro per avere reali garanzie di difesa dei salari reali e delle pensioni.

L'attivo esprime profonda preoccupazione per i pesanti effetti sull'occupazione nel comprensorio pesarese determinati dalla politica recessiva del governo.

Se è vero che non assistiamo ad un crollo dell'occupazione, gli effetti che la recessione ed il calo della domanda interna stanno producendo sull'apparato produttivo pesarese è quello di ridurre ulteriormente la competitività con rischi di emarginazione grave dell'apparato produttivo marchigiano dal resto del Paese e sui mercati esteri.

Di questo è necessario che vi sia una prima consapevolezza non solo dei lavoratori ma di tutte le forze politiche e sociali, gli Enti locali ed il governo regionale.

A tal fine la Federazione è impegnata a definire iniziative precise che guidino nei prossimi mesi un rilancio della piattaforma regionale sui temi dello sviluppo e dell'occupazione.

LE MODALITA' PER LO SCIOPERO POSSONO ESSERE DECISE DAI
CONSIGLI DI FABBRICA PER FACILITARE LA PARTECIPAZIONE
ALLA MANIFESTAZIONE

CGIL - CISL - UIL Pesaro

Pesaro, 14 ottobre 1982
Cicl. in proprio-V. Bertozzini, 16